



LICEO *Scientifico*
MARCONI

idee nuove
per costruire il futuro

dedicato alle famiglie ed agli alunni

Piano dell'Offerta Formativa
anno scolastico 2011 - 2012

LICEO SCIENTIFICO STATALE G. MARCONI
San Gavino Monreale
Piano dell'Offerta Formativa
a. s. 2011 – 2012

1. Profilo del Liceo.....	3
1.1. Principi generali sulla qualità dell'offerta formativa	3
1.2. Classi ed indirizzi.....	3
Indirizzo scientifico di ordinamento	4
1.2.1. L'obbligo di istruzione.....	5
1.3. Il Liceo Marconi: storia e territorio.....	6
1.4. Finalità e bisogni formativi	6
1.5. Popolazione scolastica	8
1.6. Risorse strutturali	111
1.7. Risorse umane e professionali.....	122
2. L'offerta formativa del Liceo Marconi	133
2.1. Gli obiettivi formativi	133
2.2. Gli obiettivi trasversali.....	155
2.3. L'educazione.....	166
2.4. La didattica.....	176
2.4.1. Progettazione dei curricoli	177
2.4.2. Curricolo e programmazione	188
2.4.3. Verifica e Valutazione	19
2.4.3.1. Il debito formativo.....	211
2.4.4. Tabella di riferimento per le valutazioni.....	22
2.4.5. Credito scolastico.....	222
Parametri generali previsti dalla normativa vigente.....	23
2.4.5.1. Attribuzione del credito scolastico.....	233
2.4.5.2. Ulteriori criteri di attribuzione del credito da parte del Consiglio di Classe	24
2.4.6. Validità anno scolastico	24
2.4.7. Patto educativo di corresponsabilità	255
2.4.8. La Comunicazione scuola – famiglia.....	255
2.5. Interventi educativi a supporto del curricolo	265
Orientamento	266
Successo scolastico	277
Valorizzazione delle eccellenze	288
Crescita armonica ed equilibrata dell'allievo.....	299
Istruzione domiciliare.....	30
2.6. L'Ampliamento dell'offerta formativa	30
2.7. Attività di servizio.....	32
3. L'organizzazione.....	33
3.1. Dirigente scolastico.....	33
3.2. Collaboratori	34
3.2.1. Collaboratori del Dirigente	34
3.2.2. Altri collaboratori.....	355
3.3. Consiglio d'Istituto	366
3.4. Collegio dei docenti	36

3.5.	Funzioni strumentali al POF	377
3.6.	Consiglio di classe	377
3.6.1.	Coordinatore del Consiglio di classe	37
3.6.2.	Riunioni del Consiglio di classe.....	38
3.7.	Commissioni	388
3.8.	Direttore dei servizi generali e amministrativi.....	40
3.9.	Assistente amministrativo	411
3.10.	Assistente tecnico.....	411
3.11.	Collaboratore scolastico	411
4.	Valutazione del POF	411

Allegato a. Regolamento d'Istituto

Allegato b. Patto educativo di corresponsabilità

Allegato c. Certificazione delle Competenze

1. Profilo del Liceo

1.1. Principi generali sulla qualità dell'offerta formativa

Il Liceo Marconi volge le sue risorse ed energie a:

- a. garantire a tutti gli studenti iscritti le medesime e qualificate opportunità di formazione e istruzione;
- b. promuovere un clima di serietà nello studio e nella ricerca sia per i docenti sia per gli allievi;
- c. promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica da parte dei docenti e iniziative progettuali a favore degli studenti;
- d. intensificare l'interscambio con altre scuole, enti e associazioni culturali o professionali perchè la scuola sia un centro aperto di elaborazione culturale e di servizio;
- e. facilitare la comunicazione tra tutti i soggetti della scuola, garantire servizi efficienti, semplificare le procedure e valorizzare le competenze del personale docente e non docente.

Il Liceo Marconi si ripropone:

- a. la valorizzazione delle attitudini degli allievi;
- b. l'acquisizione di una formazione culturale globale;
- c. l'individualizzazione delle azioni di sostegno in situazioni di svantaggio;
- d. la prevenzione della dispersione scolastica.

Il Liceo Marconi s'impegna a:

- a. promuovere l'orientamento prima dell'iscrizione e attuare una specifica e articolata attività di accoglienza dei nuovi alunni;
- b. garantire forme di ri-orientamento e l'eventuale passaggio ad altri indirizzi o scuole nel corso del biennio;
- c. fornire un orientamento in uscita di tipo formativo e informativo, allo scopo di favorire il miglior inserimento nel mondo dell'Università e delle professioni.

1.2. Classi ed indirizzi

Quadro generale

Il *curriculum didattico* del Liceo Scientifico, piuttosto che l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, ha lo scopo di far conseguire allo studente una preparazione culturale di alto profilo, spendibile con successo nell'orientamento verso una qualsiasi facoltà universitaria. Tra queste emergono come sbocco naturale del corso di studi le facoltà di ingegneria, di architettura, di medicina, di scienze, di matematica e fisica, di scienze dell'informazione. Sono numerosi, tuttavia, anche gli studenti che si indirizzano verso giurisprudenza, economia e commercio o verso le facoltà umanistiche come lettere, filosofia e lingue.

Indirizzi di studio

Nel Liceo Marconi al momento è attivo un solo indirizzo di studio, l'**Indirizzo scientifico di base**.

Dall'a.s. 2010/2011 è stata attivata la prima classe del nuovo Liceo Scientifico, così come previsto dalla riforma dei Licei¹. Le classi successive alla seconda proseguiranno il percorso di studi secondo il quadro orario previgente, mentre per le classi del biennio si fa riferimento al nuovo quadro orario sotto riportato².

Indirizzo scientifico di ordinamento

Classi successive alla seconda

È l'indirizzo di base del Liceo scientifico, contraddistinto da un buon equilibrio tra materie umanistiche e scientifiche. Si caratterizza per il rilievo dato sia allo studio delle materie letterarie e del latino sia a quello della matematica e delle scienze sperimentali. **Dall'a.s. 2011/2012 tale articolazione sarà adottata ad esaurimento dalla classe terza alla classe quinta.**

ORARIO SETTIMANALE	MATERIA	III	IV	V
	Religione o materia alternativa	1	1	1
	Italiano	4	3	4
	Latino	4	4	3
	Lingua straniera	3	3	4
	Storia	2	2	3
	Filosofia	2	3	3
	Geografia	0	0	0
	Scienze naturali - Chimica - Geografia	3	3	2
	Fisica	2	3	3
	Matematica	3	3	3
	Disegno e Storia dell'arte (*)	2	2	2
	Educazione fisica	2	2	2
TOTALE	28	29	30	

(*) L'insegnamento di Disegno e Storia dell'arte, che, secondo il quadro orario tradizionale, prevede una sola ora di lezione nella classe prima e tre nella classe seconda, è stato distribuito su tutto il quinquennio, in modo tale da garantire due ore di lezione settimanali per ciascuno degli anni di corso.

¹ Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei ai sensi dell'art.64, c.4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133", emanato in data 15 marzo 2010 (da qui in poi *Regolamento*).

² Vedi *infra*, pag. 6.

Indirizzo scientifico di ordinamento

quadro orario secondo la riforma³

Classi prime e seconde a. s. 2011/2012

ORARIO SETTIMANALE	MATERIA	I	II	III	IV	V
	Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
	Italiano	4	4	4	4	4
	Latino	3	3	3	3	3
	Lingua straniera	3	3	3	3	3
	Storia + Geografia	3	3	0	0	0
	Filosofia	0	0	3	3	3
	Storia	0	0	2	2	2
	Scienze naturali*	2	2	3	3	3
	Fisica	2	2	3	3	3
	Matematica**	5	5	4	4	4
	Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30	

* Biologia - Chimica - Scienze della Terra

** Matematica + Informatica nel biennio

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nel limite del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Tale nuovo orario del Liceo scientifico di ordinamento sarà esteso, di anno in anno, alle classi successive alla prima: tutte le classi, pertanto, seguiranno il presente orario dall'a. s. 2014/2015.

1.2.1. L'obbligo di istruzione

Recenti interventi legislativi (L. 296/06 del 27/12/2006 art. 1 comma 622; DMPI 139/07 del 22/08/2007) prevedono tanto l'innalzamento dell'obbligo scolastico a dieci anni complessivi - che comprendono, quindi, il biennio dell'istruzione secondaria di secondo grado - quanto il rilascio, al compimento di tale ciclo obbligatorio, di una certificazione delle competenze, conoscenze e abilità conseguite da ciascun allievo. Tale certificazione, riconosciuta a livello europeo, così da favorire lo scambio e la mobilità professionale all'interno dell'U.E., dovrà essere effettuata da ogni istituzione scolastica per il tramite della modulistica predisposta dal Ministero⁴. Il nostro Liceo già dall'a.s.

³ Vedi Allegato F al *Regolamento*, cfr. nota n.1.

⁴ Ai sensi del D.P.R. 122/09, art. 8.; per il modello di certificazione cfr. D.M. 9 del 27/01/2010.

2009/2010 si impegna alla compilazione di tale documento per ogni allievo che concluda il secondo anno.

Si tratta di un documento di notevole importanza, che garantirà la certificazione del percorso di apprendimento individuale anche a quanti, tra gli allievi, non dovessero completare gli studi.

Il Collegio dei Docenti del Liceo, in seguito ad accurata disamina della normativa succitata, ha definito come segue i punti cardine della questione:

- accoglimento, tanto nelle programmazioni generali quanto in quelle individuali relative al biennio, dell'impostazione metodologico-didattica proposta dai documenti ministeriali (didattica fondata sulla definizione e sul raggiungimento di competenze);
- integrazione dello schema relativo a conoscenze, competenze e abilità elaborato dal Ministero e rivolto a tutti i bienni superiori: appare necessario, infatti, ampliare e declinare tali prescrizioni al fine di adattarle meglio alla specificità del corso di studi del Liceo scientifico, anche sulla base di ulteriori future indicazioni da parte del Ministero.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, avvalendosi del lavoro della commissione P.O.F. e dei singoli Consigli di Classe, approfondirà tale questione, confrontandosi, eventualmente, con altre istituzioni scolastiche similari.

1.3. Il Liceo Marconi: storia e territorio

Aspetti socio-economici

Il Liceo scientifico "Marconi" ha sede nella cittadina di San Gavino Monreale e costituisce un importante punto di riferimento per tutta l'area circostante, quella, cioè, comprendente parte della Marmilla, parte della Trexenta e il Campidano centrale.

L'intera zona attraversa da anni una fase di crisi economica e sociale legata alla chiusura delle industrie, alle difficoltà delle piccole e medie imprese, alla non rilevante incidenza del settore turistico.

Il nostro Liceo si pone pertanto come luogo deputato all'arricchimento culturale dei giovani e alla formazione del loro senso civico.

1.4. Finalità e bisogni formativi

La scuola deve guidare le famiglie a guardare con fiducia all'arricchimento culturale dei propri figli, inteso come acquisizione non solo di una solida formazione di base, ma anche delle competenze critiche e relazionali loro indispensabili per operare attivamente nel tessuto sociale in cui sono inseriti.

In considerazione di queste finalità il Liceo Scientifico Marconi predispone la sua offerta per soddisfare i bisogni formativi fondamentali o più evidenti offrendo:

- una solida cultura di base;
- un'adeguata formazione scientifica;
- il rispetto e la valorizzazione della propria personalità;
- la conoscenza della propria storia e del proprio territorio;
- l'attenzione alle competenze richieste da una società sempre più globalizzata;
- l'attenzione alle forme dell'integrazione e del cambiamento;
- un aiuto ad orientarsi nell'ambito dello studio, delle relazioni umane e delle scelte scolastiche e professionali.

Per conseguire questi risultati il Liceo Marconi fa riferimento ad alcune risorse presenti nel territorio alle quali è possibile attingere nella programmazione e attuazione dell'attività didattica:

punti di riferimento culturali

- Sistema bibliotecario della Marmilla;
- Biblioteca XVIII Comunità montana;
- musei archeologici di Sardara, Villanovaforru, Villanovafranca;
- Museo del Territorio, Consorzio Sa Corona Arrubia;
- siti archeologici di Neapolis, Sardara, Villanovaforru, Villanovafranca, Barumini;
- Parco geominerario Montevecchio – Ingurtosu;
- associazioni culturali e di volontariato;
- Teatro comunale di San Gavino.

collaborazioni attivate

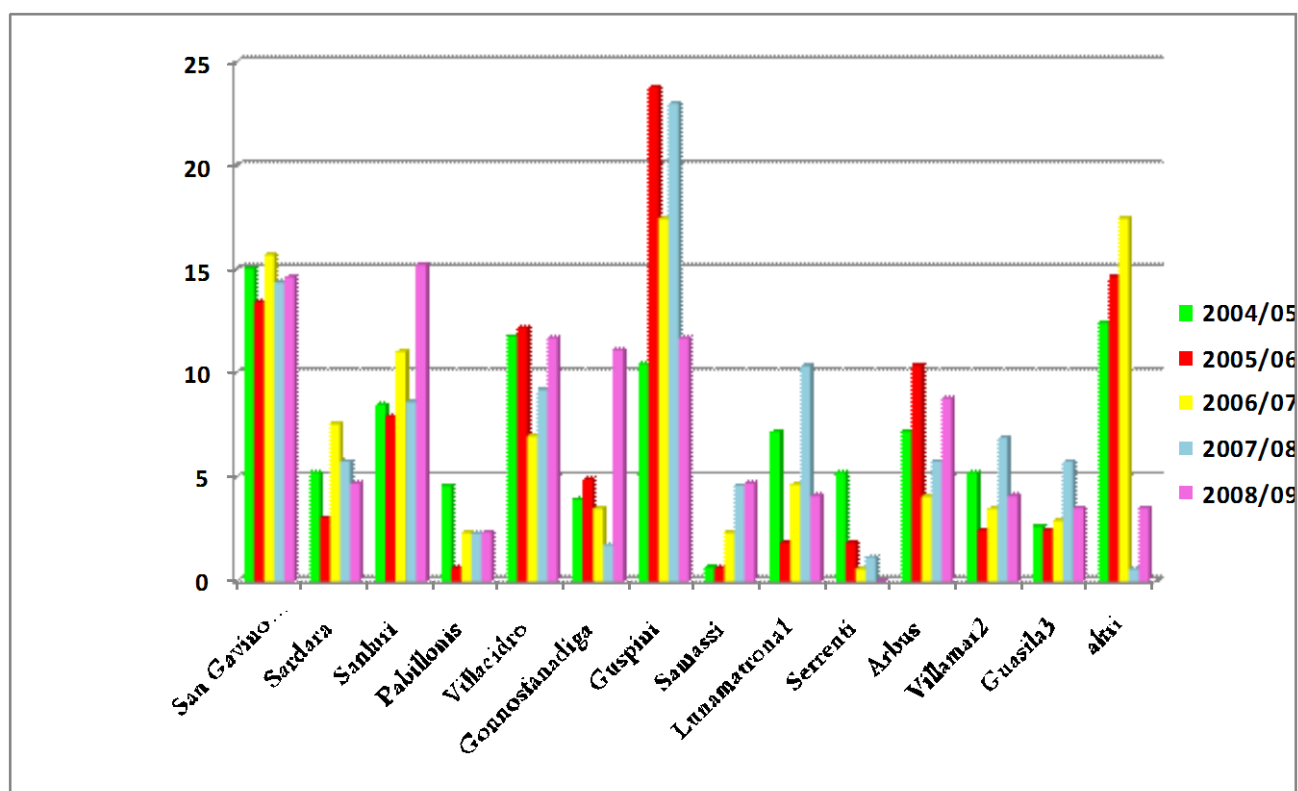
- Università di Cagliari;
- Liceo Classico Statale di Villacidro;
- Liceo Socio Psicopedagogico di San Gavino;
- Istituto Tecnico *Colli Vignarelli* di Sanluri;
- Asl n° 6;
- Croce Rossa Italiana;
- SerD;
- Comune di San Gavino M.le;
- Comune di Cagliari;
- XVIII Comunità Montana *Monte Linas*;
- Arma dei Carabinieri;
- Provincia del Medio Campidano.

1.5. Popolazione scolastica

Il rapporto del Liceo col territorio in cui è inserito può essere indagato anche sulla base dei dati relativi alla provenienza degli iscritti.

Dati statistici relativi agli ultimi anni scolastici

Analisi delle iscrizioni al primo anno in base alla Scuola Media di provenienza nel quinquennio 2004 – 2009:

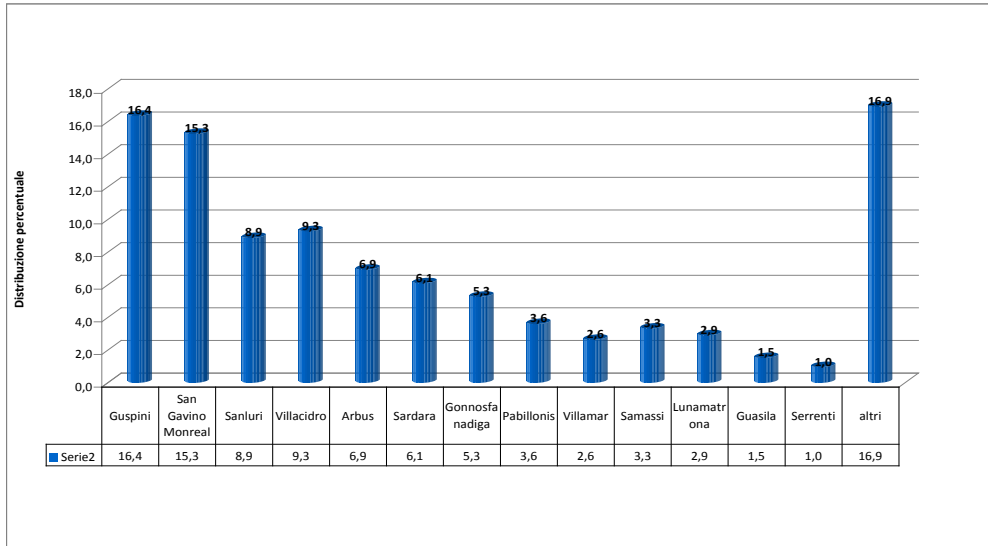


⁵ Ussaramanna e Villanovaforru. Nelle tre sedi frequentano inoltre gli alunni dei comuni di Pauli Arbarei, Turri, Siddi, Collinas. Va da sé che andrebbe rivalutato il dato relativo alla popolazione residente ed alla distanza chilometrica.

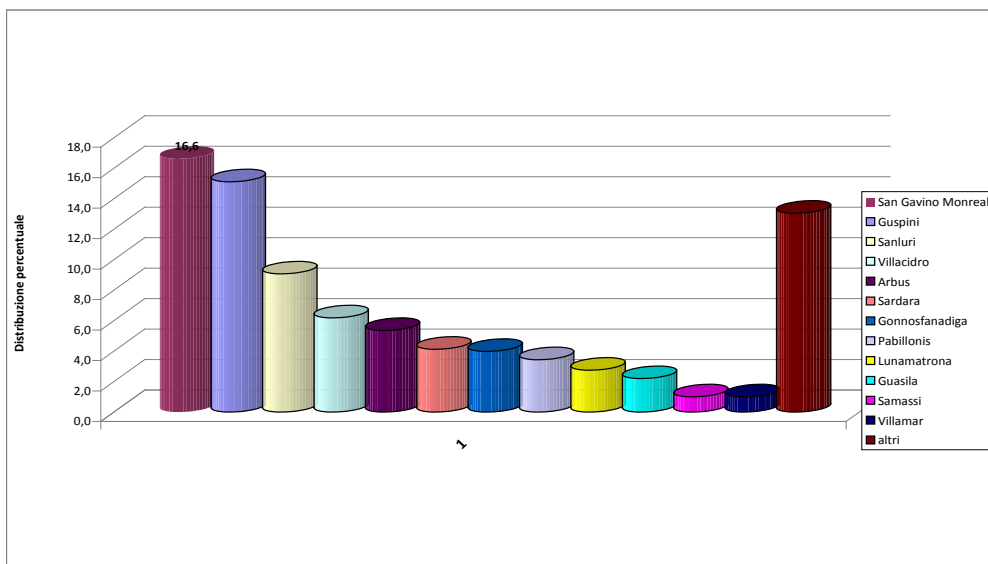
⁶ La scuola media di Villamar è parte di un Istituto Comprensivo al quale fanno capo le sedi staccate di Furtei e Segariu.

⁷ La scuola media di Guasila è parte di un Istituto Comprensivo al quale fanno capo le sedi staccate di Guamaggiore, Ortacesus, Selegas.

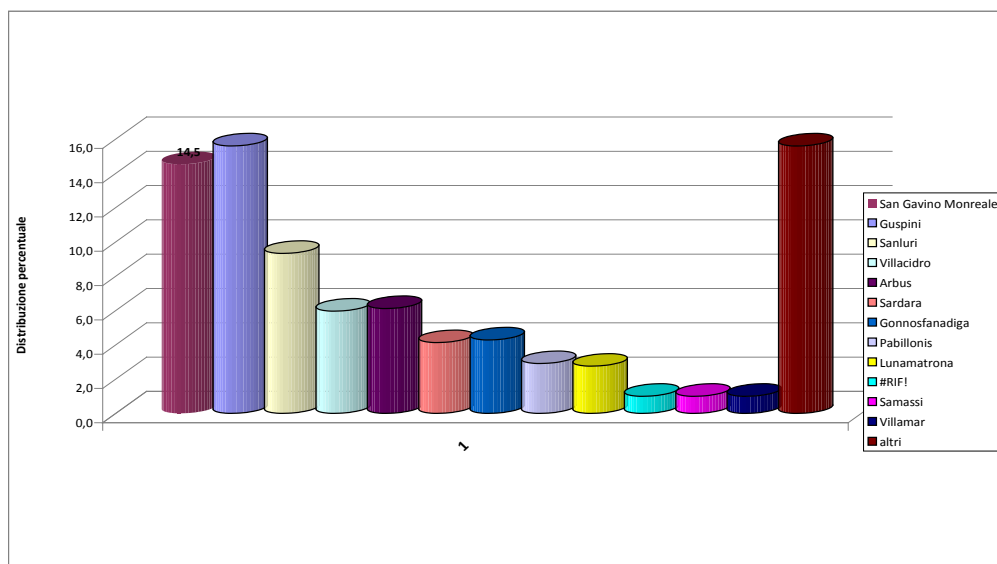
Iscritti nell'anno scolastico 2009-2010 per paese di provenienza:



Iscritti nell'anno scolastico 2010-2011 per paese di provenienza:



Iscritti nell'anno scolastico 2011-2012 per paese di provenienza:



Analisi delle iscrizioni ed abbandoni negli anni scolastici 2004-2011:

Anni Scolastici	2004 - 2005		2007 - 2008		2009 - 2010		2010 - 2011	
	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%	Alunni	%
Totale alunni	623	100%	735	100%	721	100%	726	100%
Iscrizioni al 1° anno	106	17%	138	18,7%	161	22,3%	187	25,7%
Totale prime iscrizioni	598	96%	659	89,6%	658	91,2%	661	91%
1 ^a ripetenza	22	4%	74	10%	61	8,5%	64	8,8%
2 ^a ripetenza	3	0%	2	0,27%	2	0,27%	1	0,13%
Interruzione frequenza	21	3%	44	5,99%	12	1,8%	1	0,13%

Risultati degli esami di stato conclusivi dal 2001 al 2011 secondo fasce di valutazione

Anno esame	Distribuzione alunni per punteggio					Totale alunni diplomati
	tra 60~69	tra 70~79	tra 80~89	tra 90~99	100	
2001	43	50	20	17	4	134
2002	50	28	21	24	11	134
2003	40	34	18	20	15	127
2004	25	32	25	14	11	107
2005	33	34	13	19	12	111
2006	30	26	17	19	11	103
2007	30	26	23	12	9	100
2008	34	15	12	8	10	79
2009	30	35	16	9	9	99
2010	35	30	22	7	6	100
2011	36	45	25	8	5	119
2012						

1.6. Risorse strutturali

La continua crescita dell'istituto ha reso insufficienti gli spazi a disposizione, così che, in attesa di ulteriori ampliamenti strutturali, a turno 5 classi dell'istituto vengono ospitate presso la sede staccata ubicata in Via Regina Margherita. Per il resto gli spazi essenziali sono sufficienti ed idonei e constano di:

- n. 30 aule
- 5 laboratori
- palestra
- aula magna
- aula conferenze
- aula insegnanti
- uffici amministrativi

Già da alcuni anni, l'Istituto è dotato di una intranet che serve, oltre i laboratori e gli uffici, anche le aule nelle quali le classi svolgono normalmente le lezioni. La intranet dell'Istituto è collegata alla Rete mediante connessione ADSL.

Laboratori e aule speciali

Nello specifico, la scuola ha a disposizione, oltre alle aule comuni, i seguenti spazi:

- **Aula di Informatica 1** È dotata di 27 PC collegati in rete locale. L'aula si avvale di strumentazione per la videoproiezione e collegamento alla TV satellitare.

- **Aula di Informatica 2.** Il laboratorio di lingue è un'aula strutturata con tre isole d'apprendimento che si avvalgono di strumenti informatici e audiovisivi. La dotazione consiste in un PC postazione docente e 14 PC postazione allievo collegati in rete locale; strumenti per la registrazione video e audio, per videoconferenze e presentazioni; collegamento alla TV satellitare.
- **Aula di Informatica 3.** L'aula M.A.R.T.E. è dotata di 12 PC multimediali, apparecchiatura per la registrazione e la videoconferenza.
- **Aula di chimica.** È un'aula dotata di un PC multimediale, collegato alla intranet dell'Istituto, e di strumentazioni specifiche per le esperienze di chimica e semplici esperimenti sulle biotecnologie.
- **Aula di fisica.** È un'aula dotata di 13 PC collegati in rete locale e di strumentazioni specifiche per le esperienze di fisica.
- **Aula di scienze.** È un'aula dotata di 13 PC portatili collegati in rete ad un computer centrale, di lavagna interattiva (LIM) e di strumentazioni specifiche.
- **Biblioteca – Videoteca – Emeroteca** La biblioteca fa parte del sistema bibliotecario della XVIII Comunità Montana Monte Linas, cui è collegata in rete informatica, ed è aperta per attività di prestito e consultazione secondo modalità e orari stabiliti. Sono presenti una sezione audiovisivi e prodotti multimediali e vi confluiscono anche le riviste destinate alla didattica.
- **Palestra.** È una struttura dotata di servizi e attrezzata con materiale sportivo fisso e mobile utilizzata per le attività curriculari ed extracurriculari. Può essere resa disponibile anche per le società sportive del Comune di S. Gavino.
- **Aula Magna.** Utilizzata per assemblee, conferenze e altre manifestazioni, organizzate dalla scuola o da associazioni esterne.
- **Aula conferenze.** Utilizzata per riunioni, conferenze e proiezioni.

I laboratori e le aule speciali costituiscono una risorsa indispensabile per il raggiungimento delle finalità dell'Istituto. Pertanto il Liceo Marconi s'impegna, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nella progettazione costante di adeguamenti e ammodernamenti delle attrezzature con particolare riferimento alle nuove tecnologie.

L'Istituto inoltre opera per estendere l'utilizzo delle strutture speciali oltre l'orario delle lezioni mattutine sostenendo la progettazione e attuazione di iniziative integrative delle attività didattiche curriculari e di arricchimento dell'offerta formativa. Le modalità di funzionamento, accesso e fruizione dei laboratori e aule speciali sono specificati nel Regolamento di Istituto (**allegato a**).

L'Istituto è presente in Internet con un suo spazio web all'indirizzo <http://www.scientificomarconi.it>.

1.6. Risorse umane e professionali

Attualmente nel Liceo Marconi operano:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente
- Funzioni Strumentali al POF
- Docenti
- Direttore S.G.A.
- Assistenti amministrativi
- Assistenti tecnici
- Collaboratori scolastici

Il Liceo pone particolare attenzione alla gestione e al potenziamento della professionalità delle risorse umane che operano nell'istituto, favorendo la partecipazione a corsi di studio e seminari di aggiornamento attinenti lo specifico campo di lavoro e la crescita personale.

2. L'offerta formativa del Liceo Marconi

Il Liceo Scientifico è un istituto di formazione culturale generale, nel quale la componente umanistica e la scientifica sono armonicamente equilibrate. L'obiettivo guida è la realizzazione, in tutti gli indirizzi, di un elevato livello di maturazione culturale e umana in cui i contributi e i valori provenienti dalla ricchezza della cultura umanistica e dal contatto con culture straniere si fondono con la chiarezza concettuale e con il rigore metodologico delle discipline scientifiche. La correlazione tra sapere (conoscenze) e saper fare (competenze) consente allo studente un consapevole rapporto con la tecnologia attuale.

2.1. Gli obiettivi formativi

Nella sua attività di formazione il Liceo Marconi si propone, pertanto, di offrire ai propri studenti gli strumenti perché, a conclusione del percorso liceale, possano dimostrare di:

a) Area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;

b) Area logico – argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui,
- aver acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere ed interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;

c) Area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;

- aver acquisito, nella lingua inglese, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana ed altre lingue, moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare,

d) Area storico – umanistica

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo ed internazionale, dall'antichità fino ai nostri giorni;
- utilizzare metodi (prospettiva parziale, relazioni uomo – ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo ...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- saper collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà del paese di cui si studia la lingua.

e) Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

E inoltre:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico – storico – filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico – formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico – applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2.2. Gli obiettivi trasversali

In linea con le finalità enunciate e gli obiettivi richiamati, il Liceo Marconi articola l'offerta formativa integrando la lezione curriculare con **azioni mirate**

1. al **Potenziamento delle attività di orientamento scolastico e formativo:**

- incontri per l'orientamento con esperti e agenzie di formazione;
- passerelle;
- continuità;
- accoglienza;

2. all'**Integrazione con il territorio:**

- attenzione e partecipazione ad iniziative tendenti a costituire reti allargate con istituti scolastici, istituzioni, realtà produttive inserite nel territorio;
- attivazione in partenariato di corsi di studio post-diploma in grado di formare figure professionali collegate con le esigenze della comunità;

3. all'**Innalzamento del successo scolastico:**

- corsi di recupero;
- sportello didattico;
- progetti aree a rischio;
- Rally Matematico Transalpino;
- Monumenti Aperti;
- integrazione studenti stranieri;
- accoglienza, continuità, orientamento;
- potenziamento classi quinte;

- adesione al Progetto Regionale Orientamento P.O.R. FSE 2007-2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione Asse IV Capitale umano Linea di Attività h. 5.1 – creazione di reti per facilitare l'incontro tra il sistema dell'istruzione superiore e le università.

4. alla **Valorizzazione delle eccellenze:**

- olimpiadi di matematica;
- olimpiadi di fisica;
- olimpiadi di scienze;
- olimpiadi di filosofia;
- olimpiadi della cultura e del talento;
- *certamina*;
- Piano Lauree Scientifiche;
- certificazioni linguistiche;
- Intercultura;

5. alla **crescita armonica ed equilibrata dell'allievo:**

- sport a scuola;
- viaggi di istruzione e visite guidate;
- Progetto "Studenti protagonisti della prevenzione: Peer Education e sostanze d'abuso";
- Campagna prevenzione tumori giovanili;
- Educazione sessuale;

6. alla **attenzione alle diverse esigenze dell'età adolescenziale:**

- sportello d'ascolto;
- organizzazione spazi autogestiti;
- guida dei ciclomotori.

Ciò costituisce la base su cui sono costruiti:

1. l'**educazione**;
2. la **didattica**;
3. l'**ampliamento dell'offerta formativa**;
4. l'**organizzazione**.

2.3. L'educazione

La scuola che...

- **forma**, favorendo lo sviluppo della personalità individuali sotto tutti i punti di vista;
- **colloca nel mondo**, perché fornisce strumenti atti ad interagire criticamente con l'ambiente;
- **orienta**, in quanto aiuta a prendere coscienza delle proprie capacità ed attitudini;

... sceglie di **educare** attraverso:

- l'**azione coordinata degli organismi scolastici**;
- l'**integrazione dei saperi culturali**;
- **scelte didattiche legate alla realtà del territorio**;

... **orienta** in modo permanente, affinché ogni alunno possa affrontare in modo autonomo e consapevole le situazioni di scelta e di cambiamento, nella prospettiva di una maturazione umana e civile.

2.4. La didattica

Nel rispetto del diritto di **apprendere** e per la **trasparenza** dell'informazione sul livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, il Liceo Marconi fonda le sue **proposte didattiche** su:

- **strutturazione** di percorsi didattici condivisi dai docenti;
- **comunicazione** a studenti e famiglie di programmi disciplinari e criteri di valutazione;
- **informazione** puntuale e documentata di interventi e verifiche didattiche.

2.4.1. Progettazione dei curricoli

L'attuazione della **didattica** si realizza mediante le attività di programmazione e progettazione:

- la programmazione richiede l'esplicitazione, la condivisione e il coinvolgimento, che si esplica nel Patto di corresponsabilità educativo, di genitori e studenti, alla cui crescita è orientata tutta l'azione didattica;
- l'attività di progettazione didattica tiene conto prima di tutto delle indicazioni contenute nel presente documento emanato dal Collegio dei Docenti;
- nell'ambito di incontri per dipartimenti, la valenza formativa e gli aspetti irrinunciabili di ogni disciplina sono individuati e fissati in un documento programmatico, al quale i docenti fanno riferimento nelle proprie scelte didattiche.

Le discipline di studio sono quelle previste dagli ordinamenti.

L'attività didattica è svolta sulla base delle programmazioni predisposte dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti.

Questi piani di lavoro sono oggetto di periodiche verifiche all'interno dello stesso Consiglio di Classe.

Fatte salve le indicazioni sopra riportate, ogni programmazione didattica curricolare rivolta agli alunni di questo Liceo dovrà comunque perseguire:

1. il potenziamento delle capacità critiche, attraverso un'acquisizione motivata delle conoscenze;
2. lo sviluppo e il consolidamento delle capacità di comprensione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione e valutazione personale del sapere;
3. lo sviluppo del rigore logico e della coerenza nei ragionamenti;
4. lo sviluppo dello spirito critico e dell'autonomia di giudizio;
5. l'acquisizione di una metodologia scientifica nell'analisi dei problemi e nello studio di tutte le discipline;
6. l'acquisizione di un linguaggio chiaro e corretto, strumento indispensabile per potere comunicare le personali esigenze, esperienze, conoscenze, anche in contesti extranazionali;
7. l'acquisizione delle conoscenze essenziali per utilizzare le nuove tecnologie.

Le finalità e gli obiettivi comuni per ogni singola classe sono pubblici e accessibili a studenti e famiglie, così come la programmazione didattica per ogni singola materia. L'informazione in proposito è comunque garantita anche per il tramite di assemblee appositamente convocate.

2.4.2. Curricolo e programmazione

Nella **progettazione dei Consigli di classe** sono evidenziati, almeno, i seguenti elementi:

- situazione in ingresso della classe;
- strategie da mettere in atto per il recupero, il consolidamento e l'approfondimento delle competenze;
- obiettivi trasversali da raggiungere a fine anno e strategie da mettere in atto per il loro conseguimento;
- strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione con particolare riferimento agli aspetti relazionali e a indicatori complementari, quali la frequenza, l'attenzione, la partecipazione e l'impegno;
- tempi dell'informazione preventiva da dare agli alunni sull'effettuazione delle verifiche scritte formative e sommative;
- fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale;
- definizione dei criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza;
- valutazione degli impegni di studio complessivi degli allievi, al fine di ripartire i carichi di lavoro nel modo più razionale ed equo possibile;
- attività integrative previste;
- eventuali unità didattiche pluri e/o interdisciplinari;
- eventuali progetti da attuare nella classe con la definizione anche dei tempi e degli spazi in cui essi saranno attuati;
- modalità di utilizzo degli strumenti didattici ed in particolare delle nuove tecnologie;
- valutazione finale dell'efficacia della progettazione didattica di classe.

Nelle **programmazioni disciplinari** saranno considerati almeno i seguenti elementi:

- situazione in ingresso della classe;
- attività di recupero (con particolare attenzione agli eventuali debiti formativi) che si intendono svolgere per colmare le carenze eventualmente rilevate;
- obiettivi didattici che si intendono conseguire, espressi, per quanto possibile, in termini di competenze verificabili;
- contenuti disciplinari organizzati in base ad una scansione modulare;
- metodologia didattica;
- strumenti di verifica;
- criteri di valutazione.

Nella **progettazione didattica**:

- le **finalità generali**, stabilite dal Collegio dei Docenti nel rispetto della specificità formativa del curricolo liceale scientifico, vengono assunte quale riferimento ultimo di tutti gli interventi didattico-educativi;
- la definizione degli **obiettivi cognitivi** è svolta sulla base dei saperi minimi individuati negli incontri tra docenti riuniti per materie affini;
- la definizione degli **obiettivi relazionali** riguardanti atteggiamenti e comportamenti è svolta sulla base del profilo della classe il cui rilevamento e definizione compete al Consiglio di classe.

2.4.3. Verifica e Valutazione

La valutazione costituisce:

- per gli insegnanti un parametro in base al quale soppesare l'efficacia della propria azione didattica ed eventualmente intervenire per apportarvi gli opportuni correttivi;
- per gli alunni una vera e propria esperienza formativa, nel corso della quale imparare a conoscere se stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità, dunque a sapersi autovalutare e a essere autonomi;
- per i genitori un momento informativo, tramite il quale monitorare costantemente il processo di apprendimento dei propri figli.

La **valutazione** presuppone la **verifica** del livello di conseguimento degli obiettivi cognitivi, e l'**osservazione** sulla maturazione in base agli obiettivi relazionali.

La **verifica** si attua *in primis* mediante prove orali, scritte o pratiche che evidenzino oggettivamente i contenuti e le abilità acquisite e per lo svolgimento delle quali valgono i seguenti criteri generali:

1. nelle prove, la tipologia di prova adottata sarà in linea con quanto si intende verificare;
2. l'oggetto delle prove di verifica, esplicitamente dichiarato, potrà riguardare: informazioni e conoscenze, concetti e strutture cognitive, competenze e abilità, capacità complesse disciplinari o anche pluridisciplinari;
3. le prove saranno svolte garantendo il miglior esito per gli studenti, anche mediante un'equa distribuzione nel tempo;
4. le prove scritte, per le discipline che ne prevedono la valutazione⁸, saranno somministrate in numero non inferiore alle due per quadrimestre. Qualora un alunno risultasse assente giustificato alla prova, essa potrà essere replicata, a discrezione dell'insegnante, previo accordo con gli interessati e relativa annotazione nel diario di classe, onde permettere di valutare l'alunno con un congruo numero di prove;
5. per quanto possibile si eviterà più di una prova scritta (compito in classe) a giornata e più di tre a settimana in ogni classe;
6. per le verifiche scritte si consigliano un preavviso da fornire agli alunni almeno cinque giorni prima della prova e la relativa annotazione sul registro di classe;
7. per le materie che ne prevedono la valutazione, le verifiche orali saranno almeno due per quadrimestre, fatta salva la possibilità di proporre alla classe prove scritte equipollenti;
8. per quanto possibile si eviterà che il singolo studente debba sostenere più di due verifiche orali formali (interrogazione) nella giornata.

Il risultato della verifica si traduce in un giudizio dell'insegnante, espresso secondo una scala di valori da 1 a 10 (vedi in proposito la tabella **valutazione**).

Nella comunicazione dei risultati delle verifiche vanno garantite la tempestività e la trasparenza:

- nel caso di prove scritte, anche quando sono valide per l'orale, saranno corrette e consegnate agli studenti, affinché possano prendere visione dei risultati, entro 15 giorni dalla somministrazione;
- nel caso delle interrogazioni, il voto conseguito va comunicato dopo la prova nel momento e nella forma in cui è riportato nel registro.

⁸ Secondo il quadro di riferimento dei vecchi ordinamenti, tuttora applicabile al triennio; per quanto riguarda i nuovi ordinamenti, relativi al primo biennio, si rimanda invece alla C. M. n. 94 – prot. n. 6828 del 18.10.2011, e alla Tabella A ad essa allegata.

Le verifiche pluridisciplinari concernenti la simulazione della terza prova dell'Esame di Stato conclusivo seguiranno una programmazione concordata nell'ambito dei Consigli di classe. Valgono in proposito i seguenti criteri generali:

- la prova sarà somministrata nelle classi quinte ed eventualmente nelle classi quarte;
- si prevede la possibilità della registrazione dell'esito sul registro personale dei docenti delle discipline coinvolte;
- si garantisce sia la comunicazione della valutazione complessiva attribuita alla prova sia di quella relativa alle singole discipline coinvolte.

La valutazione

La **valutazione** va intesa come la fase del processo di insegnamento e apprendimento in cui si produce un risultato al quale si assegna un valore indicativo.

La **valutazione formativa** è volta a individuare i bisogni formativi degli alunni e a monitorare il processo di insegnamento - apprendimento.

La **valutazione sommativa** mira a definire il risultato finale di tale processo.

La valenza formativa costituisce la base sulla quale la valutazione è orientata dagli obiettivi educativi e culturali. In questo senso dovranno essere garantiti agli studenti:

- la chiarezza sull'oggetto della valutazione;
- l'affidabilità delle rilevazioni;
- la validità delle misurazioni.

Per l'attribuzione del voto allo studente si considera quanto segue:

- i valori sono espressi in decimi secondo quanto riportato nella **tabella di riferimento per le valutazioni**, nella quale sono definite schematicamente le corrispondenze adottate tra giudizi sintetici, voti in decimi e indicatori per l'attribuzione del valore;
- i valori espressi derivano dal più ampio uso dello spettro dei voti disponibili;
- nella pratica didattica quotidiana il voto è accompagnato da un giudizio motivato, orale o scritto, che ne rende chiare le ragioni (l'uso di una scheda di valutazione corrisponde a un giudizio scritto);
- in sede di scrutinio, fatte salve le procedure definite dalla normativa, il voto dovrà essere collegialmente ponderato sulla base di: qualità dell'apprendimento, competenze e capacità, aspetti relazionali e indicatori complementari quali frequenza, attenzione, partecipazione e impegno.

La comunicazione del voto allo studente ed alla famiglia sarà svolta tenendo presente che questa:

- deve essere formulata con dati precisi ed evitando ambiguità;
- deve essere accompagnata da indicazioni chiare sui miglioramenti possibili, su quelli in atto e su quelli non ancora conseguiti.

Per l'ammissione dello studente alla classe successiva si terrà in considerazione quanto segue:

- media dei voti⁹;
- condotta¹⁰;
- eventuale credito formativo;
- situazione personale dello studente.

⁹ In ottemperanza al dettato della Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, della C. M. n. 46 del 7 maggio 2009, così come specificate dall'allegato al D.M.99/09, il voto di comportamento concorre, per ciascun anno scolastico, alla formazione della media complessiva dei voti.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 4, comma 5 del D.P.R. 122/09, qualora uno studente riportasse una valutazione della condotta inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe ne decreta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo.

I criteri per l'attribuzione di una valutazione inferiore ai sei decimi risultano specificati dal medesimo D.P.R. 122/09, all'art. 7, c.2 e dal D.P.R.249/98.

L'ammissione dell'allievo alla classe successiva, in presenza di debito formativo con conseguente sospensione del giudizio e suo rinvio allo scrutinio finale di settembre, è subordinata alla possibilità da parte dello stesso allievo di raggiungere gli obiettivi didattici non conseguiti nel corso dell'anno.

La decisione del Consiglio di classe di non ammettere lo studente alla classe successiva, lungi dall'aver carattere sanzionatorio, si effettua piuttosto con l'intento di consentirgli il recupero ed il raggiungimento completi degli obiettivi del liceo nei tempi a lui necessari. Sulla base dei criteri adottati dal Collegio dei Docenti, la non ammissione alla classe successiva si determina a partire dalla presenza di tre insufficienze pari o inferiori al quattro, o quattro insufficienze lievi (pari al cinque). Per le classi dello sperimentale linguistico, in considerazione del maggior numero di discipline, il numero delle insufficienze pari o inferiori al quattro per la non ammissione viene portato a quattro.

Il provvedimento di non ammissione sarà motivato da un giudizio il più possibile articolato.

Per l'attribuzione del voto di condotta, fatta salva la normativa di riferimento (in particolare gli articoli 3 e 4 del DPR 249/98, la Legge n. 169/08, la C. M. n. 46 del 7 maggio 2009 e il D.P.R. 122/09)¹¹, saranno considerati i seguenti parametri:

- partecipazione all'attività didattica;
- responsabilità negli impegni scolastici;
- rispetto del regolamento d'istituto e del patto educativo;
- rispetto degli altri e dell'ambiente;
- presenza di sanzioni disciplinari.

A partire dall'a. s. 2009/2010, ai sensi del D.P.R.122/09, art. 6, inoltre, “gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguano una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'Esame di Stato”.

2.4.3.1. Il debito formativo

A partire dall'anno scolastico 2007 - 2008, secondo la vigente normativa (D.M. n. 42/07 del 22 maggio 2007; D.M. n. 80/07 del 03/10/2007; O.M. n. 92/07 del 04/11/2007), qualora venga riscontrato nello scrutinio finale di giugno uno o più debiti formativi, il Consiglio di Classe potrà procedere alla non ammissione alla classe successiva dell'allievo interessato, ovvero potrà sospendere la valutazione conclusiva in attesa che il debito formativo venga recuperato. Per permettere l'iscrizione e la frequenza alla classe seguente, il debito dovrà quindi essere colmato entro l'inizio del successivo anno scolastico. In questa situazione, per favorire il pronto recupero del debito da parte dell'allievo e in ottemperanza alle disposizioni vigenti, il Liceo Marconi ha previsto che le attività di recupero si svolgano durante il periodo estivo.

È prevista l'attivazione di moduli della durata di circa 10 - 15 ore. Gli alunni in relazione ai quali, allo scrutinio finale di giugno, siano state riscontrate carenze in una o più discipline potranno recuperarle attraverso la partecipazione ai corsi attivati dalla scuola o per il tramite dello studio individuale.

Conclusi i corsi di recupero, le prove di verifica si terranno orientativamente entro il 31 agosto dell'anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, secondo un calendario definito per tempo. Le prove saranno di tipo orale e scritto/grafico, oppure solo orale, secondo le disposizioni vigenti.

¹¹ vedi le due note precedenti.

In una fase immediatamente successiva i singoli Consigli di Classe esamineranno i risultati conseguiti e decreteranno l'ammissibilità o meno alla frequentazione della classe successiva da parte dell'alunno.

Durante l'anno, tenuto conto dell'improrogabile necessità del superamento del debito formativo ai fini del successo scolastico, vengono predisposti i corsi di recupero anche a conclusione degli scrutini del primo quadrimestre¹².

Sempre con la finalità di fornire a ciascun alunno l'opportunità di un esito positivo dei suoi studi e del suo impegno, la Scuola mette a disposizione delle ore di sportello didattico per le diverse discipline.

2.4.4. Tabella di riferimento per le valutazioni

Giudizio sintetico	voto	(*) Conoscenze	(**) Competenze	(***) Capacità
Molto negativo	1 - 3	Nessuna o pochissime.	Errori gravi e diffusi	Nessun tipo di analisi; sintesi incoerenti
Insufficiente	4	Incomplete e frammentarie	Errori gravi in compiti semplici	Analisi e sintesi parziali ed imprecise.
Mediocre	5	Quasi complete ma superficiali	Qualche errore non grave in compiti semplici	Analisi e sintesi non complete e approfondite
Sufficiente	6	Complete ma non approfondite	Nessun errore in compiti semplici	Analisi e sintesi semplici ma complete
Discreto	7	Complete e approfondite	Nessun errore in compiti complessi ma solo qualche incertezza.	Analisi e sintesi complesse anche se non compiutamente articolate
Buono	8	Ampie e organiche	Nessun errore in compiti complessi	Analisi e sintesi complete ed approfondite
Ottimo/Eccellente	9 - 10	Accurate e arricchite da apporti personali.	Conoscenze applicate con sicurezza e senza commettere errori in compiti complessi ed in nuovi contesti	Analisi e sintesi autonome, complete, approfondite e personali

(*) Per **conoscenze** si intendono i contenuti disciplinari e pluridisciplinari, specifici e generali, semplici e complessi: principi, concetti, termini, eventi, metodi, tecniche, regole, programmi, procedure, etc.

(**) Le **competenze** sono l'insieme delle abilità che a partire dalle conoscenze acquisite trovano applicazione nella pratica.

(***) Le **capacità** sono ciò che segnalano il grado di autonomia in ordine allo sviluppo del pensiero personale: capacità di produrre elaborazioni logiche, critiche, creative sulla base di conoscenze e competenze acquisite.

2.4.5. Credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico, ai fini dell'Esame di Stato conclusivo, è svolta in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso di studi intrapreso dall'alunno.

Le modifiche alla precedente normativa, entrate a regime nell'anno scolastico 2008-2009, hanno modificato sensibilmente l'attribuzione del punteggio del credito scolastico, aumentando la disponibilità complessiva nell'arco del triennio da un massimo di 20 punti a un massimo di 25 punti. Di conseguenza, le quote per anno sono state ridefinite già in passato; durante l'a.s.

¹² Qualora non vi fosse la frequenza di un congruo numero di alunni il singolo corso sarà sospeso.

2009/2010, inoltre, il Ministero ha emanato una nuova tabella¹³ di riferimento, che sarà in vigore, a decorrere dall'a. s. 2011 – 2012, per tutte le classi del triennio:

Parametri generali previsti dalla normativa vigente

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

2.4.5.1. Attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di classe, sulla base dell'interpretazione dei parametri generali così come approvati dal Collegio dei docenti, definisce quindi il punteggio all'interno della banda di oscillazione in base al profitto, come indicato nelle seguenti tabelle:

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico nelle classi terze e quarte					
Media			Punti		Note
maggiore di	minore di	uguale a	min.	max.	al punteggio minimo si somma un punto se la media è maggiore di
---	---	6	3	4	---
6	7	7	4	5	6,5
7	8	8	5	6	7,5
8	9	9	6	7	8,5 (*)
9	10	10	7	8	9

(*) un ulteriore punto viene aggiunto nel caso in cui siano presenti tre parametri su cinque tra quelli sotto elencati al punto 2.4.5.2.

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico nelle classi quinte					
Media			Punti		Note
maggiore di	minore di	uguale a	min.	max.	al punteggio minimo si somma un punto se la media è maggiore di
---	---	6	4	5	---
6	7	7	5	6	6,5
7	8	8	6	7	7,5
8	9	9	7	8	8,5
9	10	10	8	9	9,5

Attribuzione del credito per candidati privatisti:

I candidati che intendano sostenere l'Esame di Stato da privatisti e non abbiano frequentato l'ultimo anno del corso di studi sono tenuti a sostenere gli esami di idoneità, ai sensi del D. M. 99/09; ad esso si rimanda anche per le specifiche tabelle relative all'attribuzione del credito.

¹³ Ai sensi della tabella A dell'allegato al D.M. 99/09, che sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 2, del D.P.R. 323/98, così come modificata dal D.M. 42/07.

2.4.5.2. Ulteriori criteri di attribuzione del credito da parte del Consiglio di Classe

- Se la media si colloca nella parte bassa della banda di oscillazione (inferiore allo 0,5) il Consiglio di Classe può decidere di attribuire il credito massimo previsto qualora verifichi la presenza di almeno tre requisiti su cinque tra quelli sotto elencati.
- Allo stesso modo il Consiglio di Classe opererà nel caso di $M = 6$.

I requisiti presi in considerazione sono i seguenti:

- voto di condotta uguale o superiore a otto (per le classi terza e quarta);
- frequenza (assenze non superiori a 125 ore)¹⁴;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative¹⁵;
- crediti formativi¹⁶;
- giudizio riguardo l'interesse ed il profitto con il quale è stato seguito l'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa ovvero dello studio individuale certificato (art. 8, comma 14, O.M. 26/2007)¹⁷.

2.4.6. Validità anno scolastico

In data 04/03/2011 il Ministero ha diramato la circolare n. 20, esplicativa del D.P.R. n. 122/2009, relativa alla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli studenti. La tabella sotto riportata indica l'orario annuale personalizzato e chiarisce il numero massimo di assenze consentito:

Classi	monte ore annuale	Limite massimo di assenze
I	891	223
II	891	223
III	924	231
IV	957	240
V	990	248

Le deroghe al monte ore minimo di presenze sono le seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificazioni;

¹⁴ Come stabilito in sede di collegio (30/03/2012).

¹⁵ «La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico» (art. 1, comma 2, DM 49/2000).

¹⁶ Si considera **credito formativo** ogni qualificata esperienza acquisita «...al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport...» (art. 1, comma 1, DM 49/2000).

L'esperienza si ritiene qualificata quando:

- è un'esperienza dalla quale derivano competenze coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito;
- è svolta con continuità presso associazioni, fondazioni, enti, società titolate a svolgere quella tipologia di attività e per questo ufficialmente riconosciute.

L'attestato che certifica l'esperienza, dovrà riportarne una descrizione sintetica, la durata ed il luogo in cui si è svolta, ciò che è stato acquisito in termini di sapere e/o saper fare.

¹⁷ Ai sensi dell' art. 8, commi 13 e 14, O.M. 26/2007, l'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del giudizio formulato dai docenti che svolgono l'insegnamento della religione cattolica, ovvero dell'attività alternativa e il profitto che l'alunno ne ha tratto, ovvero di altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dall'istituzione scuola secondo modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima.

- gravi motivi familiari documentati;
- partecipazione a gare nazionali;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- sciopero dei mezzi di trasporto;
- partecipazione ad esami o concorsi attinenti alla formazione scolastica;
- donazioni di sangue.

Nei confronti degli studenti del terz'ultimo e penultimo anno di corso per i quali il Consiglio di classe abbia proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale, l'attribuzione del punteggio di credito scolastico avverrà in sede di integrazione dello scrutinio finale, a seguito della verifica dei risultati conseguiti¹⁸.

2.4.7. Patto educativo di corresponsabilità

È un documento di natura pattizia, nel quale le tre entità coinvolte (istituzione scolastica, alunni e genitori) si impegnano a costruire una rete di relazioni fondate sulla reciproca fiducia e su uno spirito di collaborazione, finalizzati al raggiungimento dei risultati migliori per gli alunni.

Tale atto, previsto nell'ambito del D.P.R. n. 235/07 del 21/11/2007 (emanato a integrazione del D.P.R. n. 249/98 del 24/6/1998 - *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*), si prefigge l'obiettivo di consentire all'istituzione scolastica di perseguire con successo le finalità educative e formative cui è preposta dal dettato costituzionale.

Nel *Patto di corresponsabilità educativa* i soggetti interessati sono chiamati, ciascuno secondo le proprie responsabilità giuridiche e/o contrattuali, ad adempiere attivamente e in maniera vincolante ai doveri che l'ordinamento vigente attribuisce loro (cfr. *Nota Ministeriale 31 luglio 2008* - Prot n. 3602/P0).

Il documento integra le disposizioni di legge e il *Regolamento d'Istituto*, ma non si sostituisce ad essi; i contraenti, infatti, devono essere sempre consapevoli che saranno tenuti ad attenersi al rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore alla data della firma e alle loro successive integrazioni e modifiche.

I genitori e gli alunni sono invitati a manifestare o meno la loro adesione entro sette giorni dalla consegna dello schema-ipotesi di contratto, consegnato loro al momento dell'iscrizione. Decorso questo periodo di tempo il *Patto* si considera accettato.

All'inizio dell'anno scolastico successivo, entro il mese di novembre, il *Patto*, previo eventuale adattamento, viene approvato all'interno di ogni Consiglio di Classe, firmato dalle parti coinvolte e depositato agli atti.

Lo schema integrale del *Patto* è inserito in appendice al presente (**allegato b**).

2.4.8. La Comunicazione scuola – famiglia

Al fine di contribuire ad un processo condiviso di formazione culturale e umana e affinché genitori ed alunni siano resi partecipi e protagonisti del patto educativo di corresponsabilità, si considera importante articolare i rapporti con le famiglie in momenti diversi di informazione e confronto.

A questo scopo, il Liceo informa le famiglie sul numero di assenze, su eventuali irregolarità nella frequenza e, mediante opportune iniziative, sulla situazione scolastica dei propri figli.

¹⁸ Cfr. D.M. 80/07 art. 7.

La scuola offre inoltre ai genitori la possibilità di essere aggiornati in tempo reale, mediante i mezzi informatici, sia attraverso il servizio **scuolanet**, per gli utenti che ne facciano richiesta, sia con il servizio **La Scuola in Chiaro**, cui si accede tramite il sito **www.miur.it**.

Tali servizi consentono, tra l'altro, l'accesso a dati riservati sugli studenti e l'aggiornamento su libri di testo, programmi, POF.

Ogni docente sarà disponibile per colloqui mattutini preventivamente concordati con la famiglia, entro e non oltre la data del 30 aprile secondo la delibera del Collegio dei docenti cui si rimanda.

Il Liceo organizza inoltre due colloqui generali pomeridiani che si svolgono generalmente uno nel mese di dicembre, l'altro ad aprile, compatibilmente con le altre scadenze istituzionali.

2.5. Interventi educativi a supporto del curricolo

Sono da considerarsi quelle azioni che da diversi anni contribuiscono a caratterizzare il complesso dell'offerta formativa del nostro Liceo. Alcune sono previste per legge, altre costituiscono indispensabile supporto alla normale attività didattica.

Aree di intervento interessate:

- **orientamento**
- **successo scolastico**
- **valorizzazione delle eccellenze**
- **crescita armonica ed equilibrata dell'allievo**
- **attenzione alle diverse esigenze dell'età adolescenziale e giovanile**
- **istruzione domiciliare**

Orientamento

La continuità e la flessibilità sono due esigenze irrinunciabili nel processo di formazione degli studenti: per questo motivo, nella scuola assumono un ruolo determinante e irrinunciabile le azioni connesse alle seguenti attività:

- orientamento in entrata;
- orientamento in uscita.

Orientamento in entrata

Continuità

Sono attività rivolte agli studenti frequentanti la terza media al fine di realizzare iniziative didattiche e di sperimentare la coprogettazione di materiali da parte dei docenti della Scuola Media e delle Scuole Superiori, per consentire una scelta confacente al progetto di vita di ciascuno e un passaggio sereno al nuovo ambiente scolastico.

Accoglienza

Rivolta agli studenti neoiscritti e svolta soprattutto nei primi giorni della frequenza del Liceo, l'azione ha luogo da diversi anni ed è stata progressivamente articolata e affinata. È volta a facilitare ed abbreviare i tempi dell'inserimento nel nuovo contesto scolastico.

All'attuazione dell'attività di Accoglienza collaborano tutti i docenti delle classi prime.

Riorientamento

L'azione prevede iniziative volte a:

- rilevare le carenze degli studenti dell'obbligo riguardanti sia l'ambito disciplinare, sia quello motivazionale e cognitivo;
- attivare iniziative di collaborazione con le famiglie degli alunni interessati;
- progettare "passerelle" verso la frequenza di Istituti scolastici ai quali lo studente è orientato;
- attivare moduli individuali di recupero e sostegno;
- certificare l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Orientamento in uscita

L'azione coinvolge gli studenti del triennio per gruppi d'interesse o per classi parallele e prevede azioni informative e formative con il supporto di Università, enti ed esperti esterni, rappresentanze del mondo del lavoro. In tutte le fasi dell'orientamento, ma soprattutto nell'azione di orientamento post-diploma, la scuola assicura un'adeguata informazione ad ogni livello.

A decorrere dall'a. s. 2011-2012 l'Istituto partecipa, inoltre, al **Progetto Regionale Orientamento. P.O.R. FSE 2007-2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione Asse IV Capitale umano Linea di Attività h. 5.1 – creazione di reti per facilitare l'incontro tra il sistema dell'istruzione superiore e le università**, finalizzato alla realizzazione di attività di orientamento e raccordo con l'Università allo scopo di migliorare le *performances* degli studenti medi nei test di ingresso alle facoltà universitarie e di diminuire la dispersione universitaria legata a scelte non ponderate.

Successo scolastico

Considerata la diversità delle attitudini, degli stili d'apprendimento e delle capacità dei singoli studenti, viene modulata l'attività didattica a sostegno ed integrazione, articolata nei seguenti interventi:

- **corsi di recupero**¹⁹, finalizzati al superamento dei debiti entro la conclusione dell'anno scolastico in cui questi sono stati contratti, che favoriscano negli studenti una cosciente interiorizzazione dei traguardi educativi, garantiscano la qualità del percorso formativo e il raggiungimento dei livelli di preparazione necessari come prerequisito per la programmazione didattica dell'anno scolastico successivo, stimolino, infine, negli studenti stessi un compiuto e organico proseguimento del proprio corso di studi, coerente con gli obiettivi formativi specifici per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza di tali interventi durante l'anno e/o il periodo estivo. Al termine di tali corsi saranno effettuate, dai docenti della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui dovrà essere data comunicazione alle famiglie. Qualora queste ultime non ritenessero di doversi avvalere di simili tipologie d'intervento organizzate dalla scuola, dovranno comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

I Consigli di classe, anche a seguito delle indicazioni che i singoli docenti forniscono, mantengono la piena responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze,

¹⁹ Cfr. le specifiche disposizioni esplicitate dal D.M. 80/07 e dall'O.M. 92/07.

nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel valutarne gli esiti, ai fini del saldo del debito formativo.

- **sportello didattico** sostenuto da docenti della scuola, in seguito a specifiche richieste di aiuto o di approfondimento disciplinare espresse da singoli o da gruppi di studenti. Lo studente che incontra una specifica difficoltà in una qualsiasi disciplina può richiedere un aiuto in merito, prenotando un'ora di lezione agli insegnanti che si siano dichiarati disponibili, in orario extracurricolare;
- **sportello psicologico** di consulenza, che mira a offrire un punto di ascolto, supporto e suggerimenti agli studenti che lo richiedono, relativamente a problemi di studio, di rapporti con i compagni, di relazione interpersonale. Esso è realizzato su appuntamento, attraverso la collaborazione di uno psicologo e nell'assoluto rispetto della privacy dello studente. Nel corso dell'a.s. 2009/2010 si è attivato un vero e proprio CIC d'istituto, grazie ai finanziamenti della Regione Sardegna;
- la partecipazione al *Rally Matematico Transalpino* (competizione a squadre destinata al biennio che si propone di fare matematica attraverso la risoluzione di problemi, di sviluppare le capacità di lavorare in gruppo potenziando il senso di responsabilità, di imparare a "parlare di matematica" spiegando idee e procedimenti);
- la partecipazione a *Monumenti Aperti*, per scoprire e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio;
- il progetto *Peer Operators and Teachers: Insieme per il Successo Formativo*, le cui attività si propongono di ridurre la dispersione scolastica e/o l'insuccesso, di potenziare l'autostima degli studenti sviluppando la collaborazione tra pari, di orientare i ragazzi nell'acquisizione di un efficace metodo di studio, di promuovere la condivisione delle esperienze come valido strumento di crescita;
- **integrazione studenti stranieri**. Predisposizione di percorsi individuali per facilitare l'inserimento e l'acquisizione delle conoscenze indispensabili per un esito positivo del percorso formativo;
- **passerelle**. Azione di accompagnamento per favorire l'ingresso di allievi provenienti da altri Istituti. Un servizio analogo va attivato anche per gli allievi in uscita nella forma del riorientamento.

Valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo Marconi s'impegna a favorire non solo il recupero degli alunni in difficoltà, ma anche a promuovere e valorizzare l'eccellenza. Iniziative in questo senso sono:

- la partecipazione alle *Olimpiadi di matematica, di scienze, di fisica, di informatica, di filosofia, Olimpiadi della cultura e del talento*, utili in quanto stimolano ad una competizione-emulazione e permettono agli alunni di confrontarsi con altre realtà di studio;
- la partecipazione a *certamina* nazionali e internazionali, finalizzati a stimolare l'individuazione della continuità tra cultura latina e società italiana da una parte, e pensiero europeo dall'altra;
- la partecipazione a concorsi letterari a carattere locale e nazionale;
- *attività di potenziamento e approfondimento rivolte prevalentemente alle classi quinte*. Sono corsi tenuti dagli insegnanti dell'Istituto, eventualmente anche col sostegno di esperti esterni, in orario extra-curricolare, per permettere agli allievi di affrontare nel modo migliore possibile l'Esame di Stato. Possono essere attivati anche su richiesta di altre classi fortemente motivate;
- *Piano Lauree Scientifiche*, volto essenzialmente a realizzare *laboratori di orientamento per le discipline scientifiche*:

- laboratori che avvicinano gli studenti alle discipline scientifiche offrendo loro l'esperienza di fenomeni e di problemi matematici – scientifici – tecnologici significativi, collegati con la ricerca, con l'esperienza quotidiana, con il mondo del lavoro, in una prospettiva multi e inter – disciplinare;
- laboratori di autovalutazione per il miglioramento della preparazione richiesta dai corsi di laurea scientifici che offrono agli studenti occasioni di affrontare problemi e situazioni di apprendimento analoghi a quelli che si possono incontrare all'università, stimolandoli a riflettere sulla propria preparazione e a completarla, con la guida dei docenti, attraverso materiali didattici specifici e percorsi individualizzati;
- *certificazioni linguistiche.* Vista l'importanza che la conoscenza di una o più lingue comunitarie riveste in termini di opportunità di lavoro e di spostamento nella UE, il Liceo, attraverso i docenti coinvolti, intende fornire l'opportunità di acquisire certificazioni riconosciute a livello internazionale attraverso un esame presso enti esterni;
- *Intercultura.* In quest'ambito le iniziative sono orientate ad approfondire le conoscenze e l'interazione tra le culture al fine di incrementare, non solo le conoscenze nella propria e nell'altrui lingua, ma anche la consapevolezza delle proprie radici culturali e della necessità di incontrarsi e confrontarsi con le altre realtà. A tal fine, gli obiettivi dell'educazione interculturale sono perseguiti in prima istanza nei diversi ambiti disciplinari; ulteriori ipotesi di intervento, tuttavia, saranno:
 - programmi di studio in paesi europei ed extraeuropei degli studenti del Liceo, per i quali riceveranno la necessaria assistenza nei contatti e nell'informazione;
 - ospitalità di studenti stranieri mediante l'inserimento in una classe del Liceo con la conseguente predisposizione di programmi di studio individualizzati;
 - programmi di scambio culturale che coinvolgono i gruppi classe nella loro interezza (gemellaggi, stages, etc.);
 - adesione a progetti europei quali, per esempio, *Comenius*;
- altre iniziative legate alla promozione della lettura: *il quotidiano in classe; la gara di lettura (Leggere oggi per vincere domani), "Per qualche libro in più"* (concorso di lettura a livello regionale promosso dai *Presidi del Libro della Sardegna* in occasione della Festa dei Lettori).

Crescita armonica ed equilibrata dell'allievo

- **Educazione alla salute.** L'educazione alla salute, intesa come benessere fisico, psichico e sociale, si realizza con molte iniziative didattiche e attività culturali dell'Istituto, che si avvale del concorso di diverse agenzie.

Le attività proposte per l'anno in corso verteranno su:

- l'uso delle sostanze psicoattive (Progetto "Studenti protagonisti della prevenzione: *Peer Education* e sostanze d'abuso" nell'ambito delle attività previste dal "Tavolo permanente di Studio e Progettazione di Interventi di prevenzione delle Dipendenze Giovanili nei Contesti Scolastici" istituito nel 2009 a cura del Progetto Pro.Di.Gi. del SerD).
- la prevenzione dei tumori giovanili (classi quarte), con l'intervento di medici della ASL;
- l'educazione sessuale (classi terze) con il coinvolgimento di medici della ASL e dei docenti interni di scienze;
- il dono del sangue, degli organi e del midollo osseo;

- educazione ai comportamenti che riducano i rischi per la salute.
- **Sport a scuola.** È noto che l'educazione motoria nell'età scolare contribuisce ad una formazione integrale della personalità dello studente agendo sugli aspetti affettivi, relazionali e cognitivi. Allo scopo di razionalizzare e implementare le attività già precedentemente proposte dalla nostra scuola, si è costituito, a partire dall'a.s 2009/2010, il Centro Sportivo d'istituto. Sono previste, pertanto, attività sportive ad integrazione delle ore curricolari di insegnamento dell'Educazione fisica, anche in collaborazione con associazione ed enti esterni. Esse potranno consistere in:
 - campionati di Istituto e campionati a carattere provinciale, regionale e nazionale (Campionati studenteschi);
 - tornei, incontri e gare sportive di Istituto e/o interscolastici nell'ambito di progetti;
 - iniziative di formazione o approfondimento di specifiche discipline sportive.
- **Viaggi di istruzione e visite guidate.** Queste attività si fondano su progetti articolati e coerenti con il normale lavoro svolto in classe. Sono la risposta alla necessità di ampliare gli orizzonti culturali con esperienze dirette che soddisfino precisi interessi maturati nel corso della quotidiana attività didattica. Per la loro attuazione saranno considerate le seguenti indicazioni:
 - la programmazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è effettuata dai Consigli di classe, che individuano nell'iniziativa la coerenza didattica con i programmi disciplinari;
 - per rendere possibile l'espletamento di tutte le procedure necessarie e per garantire le migliori condizioni per l'attuazione dei progetti, le richieste devono essere presentate alla commissione appositamente costituita, con un congruo anticipo rispetto al presunto periodo di svolgimento;
 - è auspicata una collaborazione tra i docenti nell'elaborare i progetti di viaggi d'istruzione per classi parallele;
 - per le classi del biennio sono attuate, in linea di massima, soltanto uscite didattiche di una sola giornata e, comunque, nell'ambito del territorio regionale di appartenenza.
- **Attenzione alle diverse esigenze dell'età adolescenziale e giovanile:**
 - sportello d'ascolto: confronta quanto scritto sopra, nella parte relativa al Successo scolastico;
 - organizzazione di spazi autogestiti, vale a dire l'attivazione, sempre con la supervisione di un docente, di iniziative riguardanti l'organizzazione di cineforum, rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali. La finalità di tali risiede nell'acquisizione di più efficaci forme di fruizione e produzione dei prodotti culturali che si avvalgono dei diversi linguaggi espressivi;
 - guida dei ciclomotori: l'obiettivo immediato consiste nel conseguimento del patentino. L'attività si configura comunque anche come un corso di educazione stradale tenuto da esperti qualificati.

Istruzione domiciliare

A seguito del Piano Sanitario Nazionale, teso a ridurre al minimo i ricoveri ospedalieri, negli ultimi anni è emersa l'esigenza di garantire agli alunni affetti da gravi patologie la possibilità, da un lato, di non interrompere il legame con l'ambiente scolastico di provenienza, dall'altro, di vedere

rispettati i diritti allo studio e alla salute²⁰. A tal fine, ogniqualvolta sia necessario e secondo le caratteristiche e i limiti imposti dal dettato normativo²¹, l'Istituto predispone l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli alunni di non interrompere il corso di studi, qualora una grave patologia impedisca agli stessi la normale frequenza scolastica per un periodo superiore ai trenta giorni. In tale contesto vengono elaborati progetti specifici che possono prevedere l'erogazione dell'istruzione domiciliare, sia attraverso l'utilizzo di docenti della scuola, sia attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

2.6. L'Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'attività didattica ordinaria del Liceo Marconi è costituita dal lavoro svolto in classe e finalizzato all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità previste dal corso di studi. A tale attività si affiancano altri interventi a sostegno e integrazione, che sono diventati parte costitutiva e qualificante dell'offerta formativa; alcuni tra questi vengono portati avanti da diversi anni e costituiscono parte inalienabile di essa; altri sono programmati di anno in anno, sulla base delle scelte operate dal Collegio dei Docenti, il quale, infatti, anche sulla base di opportunità fornite da finanziamenti esterni, definisce un piano dei progetti che vertono su attività di natura sperimentale e didattica con valenza propedeutica e trasversale, le cui finalità consistono nel concorrere alla crescita culturale e sociale e nel promuovere atteggiamenti e attitudini coerenti ai valori e agli indirizzi che ispirano la formazione liceale.

I progetti, sia curricolari, sia extra-curricolari, coerenti con le finalità stabilite nel P.O.F., specificano:

- referenti, docenti, esperti esterni, alunni coinvolti;
- obiettivi che il progetto intende perseguire;
- metodologia e contenuti;
- enti e/o partner coinvolti;
- tempi, spazi e strumenti;
- prodotti finali e loro divulgazione;
- verifica e valutazione finale;
- preventivo di spesa.

La coerenza dei progetti con finalità e obiettivi espressi nel P.O.F. è valutata dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico, eventualmente avvalendosi anche di un'apposita commissione.

Un resoconto delle attività svolte ed i lavori finali dei progetti sono raccolti e pubblicati sul sito web dell'Istituto.

Per i progetti più significativi è prevista l'organizzazione di eventi rivolti anche all'esterno mediante i quali dare visibilità al lavoro svolto.

Per evitare un eccessivo impegno pomeridiano, gli alunni che partecipano ai progetti extra-curricolari sono impegnati per **non più di due** pomeriggi a settimana. Essi non potranno aderire a più attività che nel corso dell'anno dovessero svolgersi in contemporanea.

Progetti e interventi attivati²²:

²⁰ Protocollo d'intesa del 27/09/2000 tra Ministero della Pubblica Istruzione e Ministero della Sanità e Solidarietà sociale.

²¹ Cfr. C.M. 149/01 del 10 ottobre 2001, C.M. 56/03 del 4 luglio 2003 e nota n. 832/07 dell'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna avente per oggetto le *Linee guida per il servizio di istruzione domiciliare*.

²² La presente tabella ha carattere riassuntivo e riporta anche i progetti illustrati sotto la voce "Interventi formativi a supporto del curricolo", a pagina 26.

<p style="text-align: center;">Successo scolastico (fondo d'Istituto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il quotidiano in classe: lettura settimanale dei quotidiani inviati nell'ambito di un progetto nazionale. ▪ Leggere oggi per vincere domani: gara di lettura interna all'Istituto per classi parallele. ▪ Corsi di recupero: attività di recupero destinate a porzioni di gruppi classe o a gruppi <i>open-classroom</i>, finalizzate al recupero delle carenze mostrate nel corso dell'anno scolastico. ▪ Sportello didattico: attività di rinforzo alla didattica, effettuato mediante l'erogazione di un servizio di lezione individuale di supporto alla lezione svolta in classe. ▪ Passerelle: attività di recupero di competenze e misurazione delle stesse in occasione di arrivi da istituzioni scolastiche con differente piano di studi. ▪ Ora alternativa all'I.R.C.: attività di studio/ricerca offerte come alternativa all'IRC agli studenti che decidono di non avvalersi di tale insegnamento.
<p style="text-align: center;">Successo Scolastico (Fondi Regionali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Peer Operators and Teachers: Insieme per il Successo Formativo
<p style="text-align: center;">Attività didattiche esterne</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Olimpiadi di Filosofia ▪ Olimpiadi di Fisica ▪ Olimpiadi di Matematica ▪ Olimpiadi di Scienze ▪ Olimpiadi della cultura e del talento ▪ Rally Matematico Transalpino ▪ Monumenti Aperti ▪ Certamina ▪ Certificazioni linguistiche esterne ▪ Piano Lauree Scientifiche
<p style="text-align: center;">Altre attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sport a scuola ▪ Promozione dei viaggi di istruzione ▪ Continuità ▪ Orientamento (con l'adesione al progetto P.O.R. FSE 2007-2013) ▪ Accoglienza ▪ Corso idoneità guida ciclomotori ▪ Istruzione domiciliare ▪ Educazione alla salute

2.7. Attività di servizio

A supporto delle attività educative curriculari ed extracurriculari nel Liceo Marconi si attuano le seguenti iniziative:

- **Aggiornamento e formazione dei docenti**

La partecipazione ad attività di aggiornamento e formazione dei docenti è promossa in coerenza con l'esigenza manifestata dagli insegnanti di migliorare la propria professionalità.

Si ipotizzano adesioni ad iniziative di aggiornamento patrocinata da enti esterni, oppure organizzate all'interno dell'Istituto, secondo piani articolati che siano rispondenti alle necessità riscontrate tra i docenti.

- **Multimedialità e sito web**

L'utilizzo diffuso delle nuove tecnologie è un obiettivo fondamentale dell'offerta formativa e dell'innovazione metodologica e didattica del Liceo. Ciò si rende tanto più necessario quanto più le conoscenze e l'informazione sono ormai veicolate attraverso nuovi strumenti multimediali e telematici. Il Liceo Marconi ha già dato alcune risposte al riguardo, per esempio mediante l'acquisizione ed il potenziamento della dotazione hardware e software, nonché diverse iniziative di formazione ed aggiornamento dei docenti e degli alunni.

Seguendo questa strada si ipotizzano nuovi ed ulteriori interventi atti ad incrementare gli strumenti per il miglioramento della didattica:

- nuove dotazioni tecnologiche;
- iniziative per l'aggiornamento dei docenti;
- iniziative volte alla produzione, catalogazione e consultazione di materiali didattici in formato digitale;
- iniziative volte al miglioramento e alla semplificazione dei rapporti scuola-famiglia;
- manutenzione e potenziamento permanente del sito web dell'Istituto.

3. L'organizzazione

L'organizzazione dell'istituzione scolastica è intesa come una sinergia tra persone, strutture, obiettivi e tecnologie che risponde alla crescita dei compiti attribuiti alla scuola e all'autonomia didattica. La volontà di innovare il servizio scolastico e di garantirne la qualità suggerisce che il Liceo aderisca ad un modello organizzativo dinamico e partecipato

- che sia agile e funzionale;
- che configuri e ripartisca i compiti in modo chiaro e formalizzato;
- che attribuisca responsabilità nelle funzioni di coordinamento e decisione;
- che attivi capacità e competenze;
- che motivi all'impegno di aggiornare il servizio e di corrispondere alla domanda di qualità;
- che coinvolga tutte le componenti dell'Istituto;
- che consenta l'autovalutazione, la trasparenza e il controllo.

3.1. Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, in base alla normativa vigente,

- ha la legale rappresentanza dell'istituzione;
- assicura la gestione unitaria della scuola;
- è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- predispone il **Documento contabile annuale**, riferimento unico dell'attività finanziaria dell'Istituto;
- adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- presenta al Consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.

Nel rispetto delle competenze degli OO.CC.,

- ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative;
- è titolare delle relazioni sindacali.

Promuove, inoltre, gli interventi atti ad assicurare:

- la qualità dei processi formativi;
- l'utilizzo delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- l'esercizio della libertà di insegnamento, anche attraverso il sostegno alla ricerca e all'innovazione metodologico-didattica;
- l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie;
- l'attuazione del diritto all'apprendimento degli allievi.

3.2. Collaboratori

I collaboratori sono delegati e nominati dal D.S., in ambito organizzativo e gestionale, con i compiti sotto individuati.

3.2.1. Collaboratori del Dirigente

Primo collaboratore

È delegato dalla D.S. per:

- sostituire la D.S. in caso di assenza o impedimento per impegni istituzionali, malattia, ferie;
- predisporre l'orario provvisorio delle lezioni;
- predisporre le sostituzioni dei docenti assenti e adattare l'orario delle lezioni in caso di scioperi o assemblee sindacali;
- curare la comunicazione interna;
- curare in assenza della DS le relazioni con gli enti coinvolti nella progettazione extracurricolare e con il territorio;
- collaborare con la DS per curare le relazioni con le diverse componenti della scuola;
- supportare la DS nelle procedure materiali di accesso agli atti relativi agli studenti;
- supportare la DS nel coordinamento dell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature didattiche;
- supportare le attività connesse allo svolgimento di scrutini ed esami;
- coordinare le attività di recupero e di approfondimento;
- coordinare le attività di ampliamento dell'O. F.;
- coordinare le assemblee d'Istituto e le attività autogestite degli studenti, gestire entrate e uscite degli studenti;
- vigilare sugli alunni;
- verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti;
- curare le relazioni con docenti, genitori e studenti;
- curare la documentazione educativa.

Secondo collaboratore

È delegato dalla D.S. per:

- sostituire la D.S. assente per impegni istituzionali, malattia, ferie in mancanza del primo collaboratore;

- curare la comunicazione interna;
- collaborare con la DS per curare le relazioni con le diverse componenti della Scuola;
- predisporre la sostituzione dei docenti assenti;
- adattare l'orario delle lezioni in caso di assenze, scioperi o assemblee sindacali;
- verificare il corretto svolgimento delle assemblee d'istituto e di classe;
- curare l'organizzazione dei colloqui con le famiglie;
- curare gli adempimenti previsti per l'adozione dei libri di testo e per il comodato d'uso;
- vigilare sugli alunni, gestire entrate e uscite.

3.2.2. Altri collaboratori

a. Responsabile della sicurezza

È designato dal Dirigente Scolastico con il compito di promuovere e coordinare tutte le attività relative al D.Lgs. 81/08 (*Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*).

b. Responsabili dei laboratori e delle aule speciali

Individuati dal Collegio dei docenti e incaricati con atto di nomina dal D.S., hanno il compito di:

- assicurare la funzionalità e il più ampio utilizzo delle aule speciali e dei laboratori, insieme ai collaboratori tecnici assegnati;
- segnalare alla Dirigenza i disservizi ed avanzare le richieste di acquisto per l'ammodernamento delle attrezzature in uso;
- adoperarsi per il rispetto delle norme riguardanti il proprio settore di competenza.

Sono previsti i responsabili per i seguenti spazi:

- biblioteca;
- laboratori di informatica;
- laboratorio di chimica-scienze;
- laboratorio di fisica;
- palestra;
- sito web scolastico.

c. Coordinatori di commissione

Individuati dal Collegio dei docenti e incaricati con atto di nomina dal D.S., hanno il compito di:

- organizzare le convocazioni e coordinare i lavori della commissione;
- curare la verbalizzazione e riferire al D.S. e agli organi competenti.

Sono previste le seguenti **commissioni**:

- **Orario**
- **Acquisti**, collaudo e scarico
- **Elettorale**
- **Handicap**
- **Orientamento**
- **POF**
- **Certificazione delle Competenze**
- **CIC**
- **Patto educativo di corresponsabilità**
- **Valutazione del servizio**
- **Formazione classi**

d. Responsabili di progetto

Individuati e nominati dal D.S., con il parere del Collegio dei docenti, hanno il compito di:

- elaborare il progetto con motivazioni e obiettivi, pianificazione e sviluppo temporale, risorse, collaborazioni, monitoraggio e valutazione;
- collaborare alla redazione della scheda illustrativa finanziaria da parte del D.S.G.A.;
- ripartire tra i collaboratori del progetto i settori di competenza e gli impegni specifici e comuni;
- riferire sullo stato di avanzamento e sull'autovalutazione conclusiva;

Al Collegio dei Docenti compete la valutazione sulla ricaduta didattica dei progetti attuati.

3.3. Consiglio d'Istituto

- adotta il POF e delibera il **piano finanziario annuale**, le variazioni allo stesso e il relativo consuntivo;
- rappresenta, nei riguardi delle famiglie e delle istituzioni, l'identità della scuola e la coerenza del sistema di erogazione dei servizi;
- garantisce che l'offerta di formazione del servizio scolastico dia la stessa opportunità di crescita culturale a tutti gli studenti;
- delibera sull'organizzazione e la programmazione delle attività della scuola, in relazione a: adozione del regolamento interno; adattamento del calendario scolastico; stipula di accordi e convenzioni con altre istituzioni scolastiche e con enti; partecipazione ad attività culturali, ricreative e sportive di particolare interesse educativo.

Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è chiamata a sostenere l'amministrazione finanziaria della scuola.

Oltre a quella di preparare i lavori del Consiglio d'Istituto e curare l'esecuzione delle relative delibere, assume la funzione di proporre al Consiglio d'Istituto, con apposita relazione e con il parere di regolarità del Collegio dei revisori, il **piano finanziario annuale** predisposto dal Dirigente Scolastico.

3.4. Collegio dei docenti

- progetta il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto, adattandone l'articolazione alle esigenze degli studenti e delle famiglie e alle possibilità offerte dalla realtà locale;
- delibera e valuta la sperimentazione e l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica, di compensazioni tra discipline e attività, di articolazioni modulari e aggregazioni di materie e gruppi di lavoro, di adattamenti di calendario e orario; fornisce indicazioni e parametri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo;
- promuove la ricerca e l'adozione di metodologie e tecniche didattiche innovative, dando priorità alle azioni di orientamento, di valutazione dell'efficacia del sistema scolastico e di formazione e aggiornamento;
- individua le funzioni strumentali all'attuazione del POF.

Le attività del Collegio dei Docenti si svolgono secondo le modalità previste da un Regolamento del Collegio dei Docenti che costituisce parte integrante del P.O.F., a cui è allegato.

Per affrontare adeguatamente alcuni dei complessi impegni a cui è chiamato, il Collegio dei Docenti può operare attraverso comitati, commissioni e gruppi di studio che predispongono i lavori e le proposte di delibera.

3.5. Funzioni strumentali al POF

Per rendere operative le scelte sancite, il Collegio dei docenti e il Dirigente Scolastico individuano le funzioni strumentali all'attuazione del Piano dell'offerta formativa e designano i docenti a cui affidarle.

Queste figure sono preposte alle seguenti aree d'intervento:

- gestione del Piano dell'offerta formativa;
- gestione del sito Internet d'Istituto;
- orientamento;
- continuità;
- gestione sportello didattico;
- coordinamento attività di Educazione alla salute;
- coordinamento attività di laboratorio.

3.6. Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è la sede fondamentale della programmazione. Questo organismo ha il compito di:

- redigere la programmazione per la classe tenuto conto di quanto indicato dal POF;
- definire gli obiettivi cognitivi trasversali e relazionali in ordine a motivazione, interesse, partecipazione, impegno della classe, con attenzione particolare agli interventi di sostegno e recupero;
- individuare la metodologia educativa più adatta e concordare i criteri di verifica e valutazione in funzione del profilo della classe;
- adottare, sulla base delle indicazioni e d'intesa con la Commissione handicap, le iniziative specifiche per l'inserimento di studenti in situazione di handicap: didattiche individualizzate, strumentazioni specifiche, etc.;
- adottare iniziative specifiche per l'inserimento degli studenti immigrati;
- determinare il punteggio del credito scolastico, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, e valutare il superamento del debito;
- attribuire, nel triennio, il punteggio del credito formativo per le attività degli allievi svolte al di fuori della scuola;
- predisporre nelle classi quinte, entro il 15 maggio di ogni anno, il Documento sul percorso formativo compiuto dalla classe;
- definire il piano di partecipazione ai progetti e alle attività complementari e integrative deliberate dal Collegio dei docenti;
- acquisire e valutare le proposte di adozione dei libri di testo relative alla classe.

Il Consiglio di classe può riunirsi in forma di assemblea con tutti i docenti, genitori ed eventualmente studenti, qualora intervengano gravi problemi d'ordine disciplinare o si debbano assumere decisioni che lo richiedano.

3.6.1. Coordinatore del Consiglio di classe

Al coordinatore del Consiglio di classe, individuato e nominato dal Dirigente Scolastico, sono affidate le seguenti competenze:

- presiedere, su delega del D.S., e organizzare il lavoro delle sedute ordinarie del Consiglio di Classe, in collaborazione con il docente incaricato della verbalizzazione;
- eventualmente richiedere la convocazione, in via straordinaria, del Consiglio di Classe una volta consultati gli altri docenti;
- coordinare la programmazione di classe per le attività curricolari e illustrare alla classe il patto educativo di corresponsabilità;
- curare l'informazione e l'eventuale convocazione dei genitori, specie nel caso di irregolare frequenza o inadeguato rendimento degli studenti;
- svolgere azioni di coordinamento tra i docenti per tutte le attività e le simulazioni programmate in connessione con l'esame di Stato.

3.6.2. Riunioni del Consiglio di classe

Fatte salve le indicazioni di cui sopra, il Consiglio di classe è normalmente convocato per adempiere ai seguenti impegni:

- definizione della progettazione didattica annuale;
- insediamento dei componenti elettivi e prima verifica del processo di apprendimento degli alunni;
- seconda verifica del processo di apprendimento degli alunni ed eventuale formulazione di azioni correttive nell'attività didattica;
- scrutini di fine periodo;
- acquisizione e valutazione delle proposte di nuove adozione dei libri di testo;
- predisposizione del documento sul percorso formativo compiuto dalla classe in funzione dell'esame di Stato conclusivo (entro il 15 maggio e solo per le classi quinte).

3.7. Commissioni

Tra gli organismi dell'Istituto, le commissioni si attivano al fine di svolgere procedure oppure organizzare iniziative coerenti con l'offerta formativa.

All'inizio dell'anno scolastico presentano, a cura dei rispettivi coordinatori, un piano di lavoro e al termine dello stesso una relazione di bilancio.

Di seguito sono descritte le competenze essenziali di ogni commissione.

Orario

Cura l'elaborazione dell'orario delle lezioni nell'arco della settimana, trova soluzioni per modifiche e aggiustamenti attenendosi a criteri didattici.

Acquisti, collaudo e scarico

Esamina e valuta i preventivi di spesa trasmettendone la documentazione al Consiglio d'Istituto.

Accerta l'integrità, la rispondenza all'ordine effettuato, le caratteristiche, lo stato, il perfetto funzionamento e la validità dei beni durevoli e delle attrezzature didattiche, tecniche e scientifiche.

Propone agli organi di competenza l'eliminazione dei beni di lento consumo fuori uso e lo scarico dei beni non più utilizzabili dai registri d'inventario, secondo le procedure previste dalle normative vigenti.

Elettorale

Organizza e coordina le elezioni scolastiche che coinvolgono le varie componenti della scuola: alunni, genitori, docenti e personale ATA.

Servizi per l'handicap

Per meglio garantire un adeguato sostegno all'integrazione degli alunni in situazione di handicap, sono attive due commissioni, organizzate come segue:

Commissione H d'Istituto

Ha il compito di elaborare indicazioni e proposte di ordine generale per garantire l'integrazione degli alunni in situazione di handicap nella vita scolastica, in riferimento anche alle norme vigenti.

È composta da:

- dirigente scolastico;
- docenti;
- rappresentanti genitori, alunni e personale ATA;
- rappresentante ASL o Servizi Sociali del Comune.

Commissione H operativa

Ha il compito di:

- prendere visione della diagnosi funzionale degli alunni interessati;
- predisporre in loro favore il P.D.F. (profilo dinamico funzionale) e il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

La commissione è composta da:

- dirigente scolastico;
- Consiglio di classe;
- rappresentante dell'equipe medico – psico – pedagogica.

Orientamento

Organizza e predispone iniziative atte ad informare gli studenti (ed i loro genitori), frequentanti la classe terza media e i loro genitori sulle finalità ed i servizi offerti dalla scuola.

Progetta e cura le iniziative per il raccordo e la continuità con i curricoli della scuola media inferiore.

Predisporre e coordina le attività di accoglienza per gli studenti in ingresso.

Promuove e organizza iniziative per orientare gli studenti nella scelta post-diploma (incontri con esperti del mondo del lavoro, visite presso l'università, etc.).

Ha il compito di dar seguito alle iniziative relative all'obbligo scolastico ed all'obbligo formativo ("passerelle", integrazione con la formazione professionale, etc.).

POF

Predisporre il P.O.F. e lo propone alla discussione del Collegio dopo aver recepito le istanze delle varie componenti scolastiche. Raccoglie, formula e/o elabora proposte di revisione del P.O.F.; ne cura il monitoraggio; elabora documenti quali il Regolamento d'Istituto.

Certificazione delle Competenze

Predisporre il documento (**allegato c**) che, a conclusione del primo biennio, certifica per ogni studente gli obiettivi conseguiti in termini di competenze, conoscenze ed abilità nei quattro assi culturali di riferimento (Asse dei Linguaggi; Asse storico – sociale; Asse matematico; Asse scientifico - tecnologico).

CIC

Collabora con la docente funzione strumentale per l'educazione alla salute alla realizzazione del piano delle attività per il benessere psico-fisico degli studenti e al funzionamento dello sportello d'ascolto.

Patto educativo di corresponsabilità

Si occupa di stendere, modificare e integrare lo schema-ipotesi del *Patto educativo di corresponsabilità*.

Valutazione del servizio

Di durata annuale, vi fanno parte docenti che, *in itinere*, sono di supporto al docente neo-immesso in ruolo e ne valutano il lavoro al termine dell'anno scolastico in apposita seduta.

Formazione classi

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, inserisce gli alunni nelle diverse sezioni di ogni anno di corso, sulla base delle loro scelte di indirizzo, dei criteri formulati dal Collegio docenti e delle disposizioni di legge.

3.8. Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nel rispetto del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e coerentemente con le norme vigenti, il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge le seguenti attività:

- sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economato;
- firma gli atti di competenza.

Inoltre:

- coordina il lavoro del personale ATA, nonché l'attività degli assistenti tecnici che possono offrire prestazioni qualificate nei laboratori didattici, a supporto delle attività d'insegnamento.

3.9. Assistente amministrativo

- Svolge attività di diretta e immediata collaborazione con il responsabile amministrativo;
- ha competenza diretta nella gestione dell'archivio e del protocollo;
- ha rapporto con l'utenza e svolge servizio al pubblico connesso con il proprio lavoro.

3.10. Assistente tecnico

- Svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente, relativamente alle attività didattiche;
- è addetto alla conduzione tecnica dei laboratori, affinché siano efficienti e funzionali in relazione alle esigenze didattiche;
- provvede alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori cui è assegnato, garantendo l'assistenza tecnica durante il loro utilizzo;
- cura il riordino e la conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche;
- collabora con gli organismi competenti in relazione agli acquisti di attrezzature tecnico-scientifiche e al loro collaudo.

3.11. Collaboratore scolastico

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- custodia e sorveglianza generica dei locali scolastici;
- attività inerenti la piccola manutenzione dei beni della scuola;
- attività di supporto all'attività didattica e amministrativa.

4. Valutazione del POF

Un continuo monitoraggio dei percorsi formativi progettati e svolti s'intende funzionale alla necessità di riprogettare, anche *in itinere*, quelle iniziative che potrebbero mostrare la loro inadeguatezza.

Sarà pertanto richiesto alle diverse componenti scolastiche (docenti, alunni, genitori) di esprimersi sul Piano dell'Offerta Formativa soprattutto riguardo a:

- finalità e obiettivi;
- aspetti organizzativi;
- coerenza tra dichiarazioni di intento ed esito delle iniziative;
- effettiva rispondenza dell'offerta alla domanda formativa;
- necessità di integrazioni o modifiche del Piano.

Gli strumenti utilizzati per il rilevamento saranno questionari opportunamente organizzati in funzione di quanto s'intende conoscere dalla componente chiamata ad esprimersi.

Recapiti

indirizzo:

Via Tommaseo n. 6 - cap. 09037 – San Gavino M.le (CA)

telefono:

070 933 90 98

fax:

070 937 53 50

e-mail:

segreteria@liceosangavino.it

spazio web:

<http://www.scientificomarconi.it>

PEC:

caps080003@pec.istruzione.it